



## COMUNICATO STAMPA

### *Api presente ad Ecomondo 2003*

#### **API RAFFINERIA: ENTRO IL 2005 NELLE MARCHE SOLO GASOLIO PULITO**

*Dopo le certificazioni Iso14001 e Ohsas 18001 si attende la registrazione Emas*

*Rimini, 23 ottobre 2003*

Entro il 2005, con quasi quattro anni di anticipo sulla scadenza fissata dalle norme europee, tutto il gasolio prodotto da **api** e distribuito nelle Marche sarà praticamente a tenore di zolfo pari a zero. Lo ha ribadito Vincenzo Cleri, Responsabile Sicurezza e Ambiente della **raffineria api** di Falconara, nel suo intervento al convegno "Le Marche verso la certificazione ambientale" organizzato nell'ambito di Ecomondo, la fiera internazionale su recupero, energia e sviluppo sostenibile in corso a Rimini. Cleri ha illustrato le iniziative in cantiere per rendere la **raffineria api** una delle aziende più avanzate sul piano ambientale, sottolineando il lavoro in corso per ottenere quanto prima la registrazione Emas, massimo riconoscimento europeo per le aziende ecocompatibili. Un riconoscimento che corona gli sforzi di riorganizzazione aziendale e di formazione del personale che hanno portato al Sistema di Gestione Integrato, uno strumento grazie al quale nel 2002 la raffineria **api** ha ottenuto contemporaneamente la doppia certificazione per la sicurezza (Ohsas 18001) e per l'ambiente (Iso 14001).

**api raffineria** è presente per la prima volta ad Ecomondo, con uno stand all'interno dell'Area Marche per sottolineare il forte collegamento con il territorio di cui fa parte. **api raffineria** fornisce con i suoi prodotti petroliferi la totalità della regione Marche e copre, con la sua produzione di energia elettrica, il 25% del fabbisogno regionale. Le certificazioni Iso e Ohsas – ha sottolineato Cleri – hanno attestato la capacità di gestire le attività del sito nella garanzia della sicurezza e del rispetto dell'ambiente, e testimoniano, quindi, la compatibilità della raffineria con il territorio in cui opera. La registrazione Emas rappresenterà il riconoscimento degli sforzi avviati da tempo per raggiungere i migliori standard di compatibilità ambientale. Un passaggio fondamentale recepito anche dal Protocollo d'intesa con la Regione Marche per il rinnovo della concessione, che trova attuazione pratica nella ricerca continua per produrre carburanti puliti come l'idrogeno e per sviluppare su scala regionale progetti volti al risparmio energetico, come il teleriscaldamento.